

RAPA – CIME DI RAPA

PREMESSA

La coltura della cima di rapa o broccoletto o broccoletto di rapa è diffusa nel centro-sud d'Italia dove rappresenta un ortaggio caratteristico legato ad usanze alimentari ben radicate.

Per la **rapa** ci si riferisce alla *Brassica rapa subsp. rapa* mentre per la **cima di rapa** alla *Brassica rapa subsp. sylvestris*.

VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di queste colture con obblighi e indicazioni utili.

Ambiente pedoclimatico

Rapa: è una crucifera a ciclo biennale (annuale in coltura) che si adatta bene ai climi temperati umidi e resiste bene al freddo anche fino a -10°C.

Normalmente l'induzione a fiore avviene in primavera ovvero in condizioni di giorno lungo dopo la formazione dell'apparato radicale. Si adatta ai diversi tipi di terreno, ma predilige quelli profondi, freschi e ben drenati oltre che con bassa salinità. Le esigenze nutritive sono medio basse, mentre sono elevate quelle idriche.

Cima di rapa: predilige un clima mite ed essendo coltura caratteristica delle zone mediterranee, dimostra minore resistenza al freddo rispetto alla rapa. Ripetute gelate possono danneggiarla in modo piuttosto serio.

La durata del ciclo di coltivazione dipende dalla maggiore o minore precocità delle varietà; in quelle precoci è di 50-60 giorni dalla germinazione del seme, in quelle più tardive arriva a 170-180 giorni.

Si adatta a differenti tipologie di terreno ma si consiglia di assicurare un buono sgrondo dell'acqua.

TECNICA COLTURALE

Scelta varietale

La scelta della cultivar rappresenta un aspetto cruciale per la buona riuscita delle colture dovendo soddisfare le esigenze sia dei produttori sia dell'industria di trasformazione nell'ambito di un razionale ed integrato processo di filiera di coltivazione e di mercato. Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza alle più importanti e diffuse malattie
- idoneità alla raccolta meccanica.

In particolare, per le cime di rapa si ricorda che la differenza tra le varietà si basa soprattutto sulla durata del ciclo colturale e sullo sviluppo delle piante che, di regola, è maggiore in quelle più tardive. Le varietà fanno capo a ecotipi la cui denominazione ricorda la località di coltivazione (Cima di rapa di Castrovillari) e la lunghezza del ciclo (Natalina, Marzatica) oppure combinazioni tra i due caratteri (Tardiva di Fasano, Aprile di Carovigno).

Le varietà precoci impiegano mediamente 80 giorni dalla semina alla fioritura (es. Quarantina) quelle più tardive (es. Cima di rapa di aprile, Maggiaiola di Sala Consilina) 190-200 giorni. L'altezza della pianta è proporzionale alla lunghezza del ciclo di crescita: le popolazioni precoci sono di taglia bassa (50-60 cm) le tardive primaverili più alte (es. 110 cm la Cima di rapa di marzo di Mola di Bari).

Rotazione

Non è consigliabile che la cima di rapa succeda ad ortaggi che appartengono alla sua stessa famiglia botanica (ad es. cavolo cappuccio, verza, broccolo, cavolfiore, cavolo di Bruxelles, cavolo toscano, cavolo rapa, cavolo cinese, rapa) oltre che a ravanella e rucola.

⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni

Cure colturali

Si consigliano le scerbature e zappature.

Cima di rapa: Prima di trapiantare o seminare direttamente si raccomanda di assicurare un adeguato sgrondo delle acque. In suoli compatti e pesanti è consigliabile sistemare il terreno a porche (parcelle di terreno rialzate per circa 15-20 cm con larghezza di circa un metro e separate da passaggi di circa 40 cm).

SISTEMA D'IMPIANTO

Semina e sesti di impianto

Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:

Rapa: se coltivata per la produzione autunno-invernale, viene in genere impiantata da luglio a settembre in successione ad una coltura primaverile - estiva.

- Distanza tra le file: 15 - 25 cm
- Profondità di semina: 1-2 cm
- Densità: 20 - 30 piante/m²

Più rara è la semina in gennaio-febbraio per la produzione primaverile.

Cima di rapa: l'epoca di semina più frequente è tra luglio e settembre, solitamente dopo una coltura orticola a ciclo primaverile - estivo.

- Distanza tra le file: 35 - 55 cm in relazione alle varietà coltivate
- Distanza sulla fila: 20 - 30 cm
- Profondità di semina: il seme va pochissimo interrato (≤ 1 cm)

Più rara è la semina invernale per la produzione primaverile.

E' possibile sia la semina diretta seguita dal diradamento che il trapianto di piantine con pane di terra; in questo caso, qualora si disponesse di piante troppo cresciute in altezza è consigliabile sorreggerle con un piccolo tutore.

FERTILIZZAZIONE

Cima di rapa:

Si consiglia di coltivare la cima di rapa in successione ad una coltura letamata perché possa usufruire della fertilità residua del terreno.

⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N deve essere fornito solo in caso di scarsa dotazione del terreno considerando anche che questo ortaggio può accumulare nitrati (soprattutto nello stelo e nelle foglie)

⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito al 50% durante i lavori di preparazione del terreno e 50% in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno

⇒ In caso di concimazione potassica l'elemento K deve essere fornito in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno

IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale e alla premessa alle orticole.

Cima di rapa:

La coltura si avvantaggia di irrigazioni di soccorso; si consiglia in ogni caso di evitare eccessi che possono provocare ristagni e causare ingiallimenti alle foglie.

RACCOLTA

Rapa:

Generalmente la raccolta avviene da ottobre a marzo a circa 2-3 mesi dalla semina; può essere scalare o contemporanea quando le radici hanno raggiunto un diametro di circa 6-10 cm con una produzione media

Le radici vengono quindi riunite in mazzi e, di norma, lavate.

Cime di rapa:

Generalmente la raccolta avviene quando l'infiorescenza principale ha raggiunto un buon sviluppo (circa 40-60 giorni per le cultivar precoci e 90-120 giorni per le tardive) e comunque prima che si aprano i fiori. Le piante vengono tagliate a 10 cm circa da terra per permettere alla pianta di ricacciare. Gli steli vengono, di norma, legati a mazzi.

POST RACCOLTA

Rapa:

⇒ Le radici private delle foglie possono essere conservate in frigo per un periodo massimo di 4 mesi

Cime di rapa:

Si ricorda che le infiorescenze ed i germogli sono particolarmente delicati e quindi bisogna trattarli con tutte le cautele necessarie per evitare rotture che possano togliere pregio a questo prodotto.

⇒ Dopo la raccolta le cime di rapa possono essere conservate in frigo per un periodo massimo di 2 settimane per non incorrere nell'ingiallimento fogliare e in perdita di qualità

Varietà di rapa consigliate per la Regione Marche

Varietà	Radice	Maturazione
Bianca quarantina	Bianca	Molto precoce
Rapa di Milano	Bianco-rossa	Molto precoce
Rapa di Navona	Bianca	Precoce

Varietà di cime di rapa consigliate per la Regione Marche

Esculenta
